

volontario. In aula il pubblico ministero ha proposto di modificare nuovamente il capo d'imputazione nel reato di maltrattamenti. Il giudice ha, comunque, inflitto una condanna per omicidio, consentendo, tuttavia, l'applicazione del rito abbreviato, con conseguente sconto di pena da 21 a 14 anni;

nonostante i gravi rischi di reiterazione di reati così efferati, non si è ritenuto di applicare la custodia cautelare in carcere, né gli arresti domiciliari, permettendo così ad un omicida pedofilo di rimanere in libertà, con il rischio della commissione di ulteriore molestie e violenze ai danni di altri bambini —;

se ritenga che vi siano gli estremi per l'esercizio di un'iniziativa disciplinare a carico dei magistrati coinvolti nella vicenda. (3-05069)

Interrogazione a risposta scritta:

CIRIELLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel novembre dell'anno 2002 è stato bandito un concorso distrettuale per 443 posti di ufficiale giudiziario; nel settembre dell'anno 2003 sono state espletate le due prove scritte mentre tra febbraio e giugno dell'anno 2004 si sono ultimate le prove orali;

successivamente all'espletamento integrale del concorso sono risultati 443 vincitori e 750 idonei;

nell'anno 2004 sono stati assunti 248 vincitori di concorso;

pare che ad ottobre il ministero della giustizia abbia deciso di assumere i 248 vincitori di concorso solo in quattro distretti del Nord Italia e precisamente in Lombardia, in Liguria, in Piemonte ed in Veneto;

il Ministro della funzione pubblica, nel corso di un incontro tenutosi con l'Associazione C.I.C.U.G. (Comitato idonei concorso ufficiali giudiziari), in data 19

maggio 2005, pare che abbia manifestato l'intenzione del Governo di assumere tutti i restanti vincitori delle regioni del centro-sud ed una parte degli idonei entro l'anno 2005 mentre i restanti idonei sarebbero stati assunti nel biennio successivo;

il Sottosegretario di Stato al ministero della giustizia, onorevole Vitali, nel corso di un successivo incontro, tenutosi in data 27 giugno 2005, avrebbe assicurato l'assunzione dei vincitori ed una parte degli idonei entro il 2005 ed i restanti idonei entro il 2006;

in data 27 luglio 2005, la Camera dei deputati, nel corso della seduta pubblica n. 663, ha sottoposto al Governo un ordine del giorno (n. 9/6016/11) con cui impegnava il Governo a reperire le risorse necessarie all'assunzione integrale dei vincitori e degli idonei al concorso a 443 posti di ufficiali giudiziari C1;

in data 3 agosto 2005, il Consiglio dei ministri ha autorizzato l'assunzione di 350 ufficiali giudiziari C1, coprendo in questo modo il numero di 185 vincitori e 165 idonei —;

quali iniziative di propria competenza intenda adottare affinché siano eliminate le eventuali discrepanze rappresentate in premessa e affinché siano assunti tutti i restanti 588 idonei al concorso, così come da impegni assunti ufficialmente dal Governo. (4-17136)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta immediata:

PAPPATERRA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il documento di programmazione economico-finanziaria approvato dal Parlamento nel luglio 2005 prevede in relazione alla rete viaria nazionale, segnata-

mente a tutto ciò che è di competenza dell'Anas, un'ipotesi di « pedaggiamento » delle strade statali, una diversa riorganizzazione societaria e, soprattutto, l'apertura ai privati, con conseguente cessione di tratte stradali;

tale ipotesi, se attuata, determinerebbe una sorta di « spacchettamento » dell'ente, con conseguenze profonde che si ripercuoterebbero necessariamente anche sui lavoratori;

se per un verso il patrimonio viario nazionale solleciterà l'interesse di grandi gruppi finanziari interessati ad acquisire a basso costo la parte più significativa della rete viaria nazionale, in alcune realtà del Mezzogiorno e in Calabria in particolare, dove allo stato persiste una rete infrastrutturale assolutamente deficitaria, si potrebbe verificare l'opposto, con conseguenze prevedibili sul piano dell'unitarietà della gestione e della sicurezza dell'intera rete viaria nazionale;

inoltre, lo spacchettamento e l'esternalizzazione dei compiti e dei ruoli dell'Anas potrebbe dar luogo, senza precise garanzie, ad una situazione che potrebbe sfociare in seri rischi di tenuta occupazionale e di aggravio dei costi in una realtà debole sotto il profilo socio-economico come quella meridionale, derivante dall'introduzione del pedaggio reale in alcuni tratti dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria;

queste legittime preoccupazioni sono state al centro dello sciopero generale del 30 settembre 2005, che ha visto l'adesione di tutti i lavoratori dell'Anas, sfociato in un accordo tra alcune regioni e le organizzazioni sindacali — Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Sadaconvisal e Snalacisal — in forza del quale sarà chiesto al Governo se intende ribadire tale scelta —;

quale posizione intenda assumere il Governo rispetto alle preoccupazioni prima indicate e come intenda garantire l'unità della gestione della rete stradale

nazionale oggi in capo all'Anas, che l'ipotesi sopra manifestata rischia di compromettere. (3-05065)

Interrogazioni a risposta scritta:

GIANNI GIUSEPPE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale 194 Catania-Ragusa è tristemente nota per l'alto numero di incidenti stradali mortali;

nei giorni scorsi si è svolto un vertice tra l'ANAS e i rappresentanti istituzionali dei comuni di Lentini e Francofonte per la messa in sicurezza di tale strada che rappresenta una importante arteria di collegamento di due province in espansione e quindi funzionale allo sviluppo dei territori interessati;

l'ANAS ha già inserito nel Piano per la sicurezza la sistemazione, a suo carico economico, dello svincolo di San Giovanni, quello che dalla statale, in territorio di Francofonte, permette l'accesso alla strada provinciale per Buccheri;

nel piano triennale delle opere pubbliche dell'ANAS sono altresì inseriti i progetti, per i quali allo stato attuale non esiste copertura finanziaria, relativi allo svincolo in prossimità della casina di Cancellieri per Francofonte e quello per l'accesso al nuovo ospedale per Lentini —;

se non intenda anticipare i fondi per la realizzazione nel breve termine dello svincolo per Francofonte e quello per l'ospedale di Lentini;

quali iniziative intenda adottare per accelerare i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della strada statale 194 Catania-Ragusa, al fine di ridurre i numerosi incidenti stradali che quasi quotidianamente si verificano in tale tratta e contribuire allo sviluppo economico dei territori attraversati da questa arteria.

(4-17149)

SINISCALCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Napoli, da tempo, numerosi e quotidiani sorvoli sulla zona collinare « Vomero » fanno registrare il rumoroso passaggio di aerei che sprigionano intenso frastuono;

molte proteste sono state rappresentate anche alle competenti autorità locali in relazione ai danni causati alle ordinarie occupazioni dei cittadini in conseguenza della persistente situazione di inquinamento acustico;

anche il presidente del comitato contro l'inquinamento acustico aeroportuale, dottor Gennaro Capodanno, ha raccolto la protesta di numerosissimi cittadini del Vomero chiedendo la cessazione di tale pericolosa situazione determinata dall'improvvido utilizzo di tali rotte a « bassa quota »;

purtroppo, nonostante i frequenti appelli a sostegno di una razionale modifica del traffico aereo, la continua fruizione di tali rotte per il decollo e l'atterraggio dall'aeroporto napoletano di Capodichino sta rendendo insopportabile per molti cittadini convivere con il rumore del sorvolo da parte dei veivoli anche nelle ore notturne;

l'inquinamento acustico determinato da tali sorvoli grava la zona del Vomero di una ulteriore situazione di disagio che si aggiunge al già intenso traffico veicolare di cui già soffre da tempo —:

se il Ministro interrogato non ritenga appropriato, accertati i fatti e di concerto con le autorità locali, intervenire affinché la situazione di forte disagio, patita soprattutto dagli abitanti della zona collinare di Napoli e determinata da tale inquinamento acustico ed ambientale, venga a cessare, attraverso gli opportuni correttivi delle rotte aeree.

(4-17152)

GIORDANO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel trasporto ferroviario della regione Toscana si sta verificando una grave situazione di disagio e di disservizi;

ci sono forti carenze del personale della Società Trenitalia del settore bordo (–50 persone circa), del personale macchina (–35 persone circa);

le assunzioni previste dalla Società (circa 40 complessivamente) a tempo determinato (3 mesi) nel solo settore bordo sono assolutamente insufficienti e non rispondono al dettato contrattuale perché non formate; inoltre nei 3 mesi di utilizzazione, visto il tempo ristretto, non verranno completamente formati, ma verranno utilizzati sui treni per la controlletta (accompagnati da un *tutor*) senza responsabilità, né sulla circolazione né sulla sicurezza dei viaggiatori; non esiste inoltre nessuna risposta per il personale di macchina ed il personale di bordo assunto precedentemente con contratto *part-time* in merito alla richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro a *full-time*;

il personale di macchina viene continuamente comandato a prestare servizio sui locomotori 464, TAF, con dispositivo VACMA (pedale) nonostante l'U.S.L. di Livorno con lettera del 17 maggio 2005 inviata alla Società Trenitalia, dichiarava quanto segue: « l'attrezzatura VACMA è inidonea ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori; vengono introdotti elementi di ripetitività e di monotonia, fonte di fatica psichica e stress; sussiste infine la possibilità di una riduzione della vigilanza stessa (controllo di percorso, controllo di segnali, eccetera, da parte dei macchinisti; pertanto la Società Trenitalia dovrà provvedere a rimuovere tale apparecchiatura e ad introdurre elementi idonei evitando la ripetitività e salvaguardare l'ergonomia... eccetera »;

il tempo concesso per fare le suddette migliorie (90 giorni) è già trascorso, ma Trenitalia non ha modificato nulla;

per quanto riguarda invece la Società RFI (manutenzione infrastruttura) mancano circa 100 persone, tecnici e capi tecnici, un settore che richiede tra l'altro una elevata professionalità specifica; questo produce una situazione che è al limite della sopportazione: turni imprevisibili, molte notti fuori programma, reperibilità continua, straordinario fatto al di fuori di ogni regola, clima di tensione e prevaricazione crescente da parte della dirigenza;

si fa notare inoltre che a partire dal 12 dicembre 2005 ci sarà un aumento notevole dei km (1 milione di km in più, direttrice Firenze-Pistoia-Viareggio, circa 20 treni in più al giorno);

nonostante le ambizioni future di Trenitalia, nei mesi di giugno, luglio e agosto sono stati soppressi circa 300 treni per guasto locomotori, per mancanza di personale di bordo, per mancanza di personale di macchina e per cause società RFI —;

quali iniziative urgenti intenda adottare affinché vengano incrementati i livelli occupazionali ai fini della sicurezza degli stessi lavoratori e dei viaggiatori. (4-17166)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il 4 ottobre alle si sono verificati dei gravi atti di intolleranza da parte delle Forze dell'Ordine che presidiavano Piazza Colonna, antistante il Palazzo Chigi sede del Governo, nei confronti di gruppo di operai ed impiegati della Fimnek che, autorizzato, manifestava in difesa dei propri diritti e del posto di lavoro.

alla ore 17:00 circa le agenzie di stampa (tra cui l'ANSA delle 17:10) davano notizia dei primi scontri tra le forze di Polizia ed i manifestanti tra cui risultavano poi esserci stati due feriti che necessitavano dell'assistenza medica;

secondo il programma « striscia la notizia », trasmesso la medesima sera e che ha dato notizia dell'accaduto, si segnalava come i mezzi di soccorso abbiano impiegato più di 30 minuti per giungere sul luogo onde trasportare i feriti al vicino Ospedale San Giacomo —;

si chiede di sapere dal Ministro interrogato:

se intenda avviare le necessarie verifiche al fine di far luce sull'accaduto onde identificare i responsabili tra le forze dell'Ordine dei gravi atti d'intolleranza denunciati e che hanno portato due manifestanti a necessitare di cure mediche;

se, prevedendo la possibilità di disordini di piazza a causa della manifestazione, siano state impartite particolari disposizioni, e da chi, per aumentare il numero delle unità delle Forze dell'Ordine che presidiavano la piazza Colonna, poiché risulta che le Forze dell'Ordine presenti fossero in numero assai superiore a quanto usuale, tanto da rappresentare un piccolo esercito di uomini e mezzi in assetto anti-sommossa;

se, e come mai, nonostante la presenza massiccia e preventiva delle Forze dell'Ordine, che non avrebbe avuto ragion d'essere senza il sospetto di disordini, non sia stato previsto e allestito un posto di primo soccorso con la presenza *in loco* di ambulanze e personale specializzato, in subordine se e, come mai, non siano stati preventivamente allertati i mezzi di soccorso, di stanza al vicino ospedale San Giacomo, per il trasporto immediato degli eventuali feriti.

(2-01673)

« Falanga ».